

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
FINALIZZATI A RAFFORZARE LA FRUIBILITÀ E LA PERCORRIBILITÀ
DEI CAMMINI INSERITI NELLA RETE DEI CAMMINI DEL LAZIO (RCL)
DI CUI ALLA
LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2017, N. 2 ED AL REGOLAMENTO
REGIONALE 15 NOVEMBRE 2019, N. 23.**

Art. 1
(Finalità e Obiettivi)

La Regione Lazio, nell'imminenza del Giubileo 2025, intende sostenere la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL) di cui alla legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 e successive modifiche ed al regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23 e successive modifiche.

In particolare, attraverso la concessione di un contributo in conto capitale, si intende sostenere la realizzazione di progetti per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle caratteristiche di fruibilità degli itinerari sulla base di quanto indicato nel regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23 e successive modifiche;

I progetti finanziabili attraverso il presente Avviso possono interessare l'intero percorso di un cammino o parte di esso, ferma restando la presenza del cammino, alla data di presentazione dell'istanza, nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).

Art. 2
(Dotazione finanziaria)

Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) a valere sulle annualità 2024 e 2025, Capitolo di spesa U0000G24570 "FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA RCL - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 2/2017) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI".

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

1. Le domande di finanziamento possono essere presentate, in forma singola o associata, da:
 - Comuni del Lazio e loro Unioni interessati da uno o più Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL);
 - Enti gestori delle Aree Protette Regionali interessati da uno o più Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).
2. Qualora il progetto coinvolga più soggetti di cui al primo comma del presente articolo, la domanda dovrà essere presentata da un solo soggetto in qualità di capofila, che di fatto è considerato responsabile dell'intero progetto e di tutti i suoi interventi.
3. Il soggetto proponente al momento della presentazione della domanda deve essere in regola con gli obblighi dei contributi previdenziali e assistenziali attestabili attraverso il DURC;
4. Il soggetto proponente al momento della presentazione della domanda non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U. 267/2000;
5. Per ciascun soggetto è ammessa la presentazione di una sola domanda in forma singola e di una sola domanda in forma associata.

Art. 4
(Interventi finanziabili)

1. Interventi di manutenzione straordinaria di miglioramento dei percorsi, utili ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità inclusi lavori e opere per il ripristino della percorribilità, installazione di segnaletica direzionale/informativa e di sistemi per l'orientamento, creazione o ripristino di sistemi e postazioni di sicurezza e installazione di dispositivi di primo soccorso.
2. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati e completati entro il termine perentorio di dodici mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione pena la revoca del finanziamento concesso. È possibile richiedere una proroga, adeguatamente motivata, in ogni caso non superiore a sei mesi.
Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto. Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre la data prevista per la presentazione della rendicontazione finale di spesa ovvero entro 60 giorni dall'ultimo pagamento imputato al progetto. Il saldo del contributo avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera finanziata e della relazione tecnica conclusiva, come descritto all'art. 11 del presente avviso.
3. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - la tipologia di intervento
 - la localizzazione dell'intervento
 - le varie fasi del progetto di investimento e il risultato finale da conseguire;
 - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, dell'investimento;
 - piano di manutenzione delle opere/forniture realizzate.
4. Il costo complessivo del progetto di investimento non può essere inferiore a € 10.000,00.

Art. 5
(Spese ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le seguenti spese, sostenute in osservanza della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale vigente, purché necessarie all'attuazione degli interventi e al perseguimento delle finalità oggetto dell'Avviso e comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese per lavori di ripristino e messa in sicurezza dei percorsi;
 - b. spese tecniche di progettazione nell'ammontare massimo del 10% del finanziamento ritenuto ammissibile;
 - c. spese per direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
 - d. spese per attrezzature e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza e fruibilità inclusi quelli relativi a bisogni speciali.
2. Le spese sopra indicate saranno considerate ammissibili se:
 - a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - b. effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti;
 - c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
 - d. conformi al prezzario regionale e, in assenza di voce corrispondente o equipollente, congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili;

3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.
4. Non sono in nessun caso ammissibili:
 - a. le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b. le spese relative a lavori in economia;
 - c. le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs 36/2023;
 - d. le spese conseguenti ad auto fatturazione;
 - e. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile;
 - f. le spese sostenute in maniera non conforme alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici;
 - g. le spese non direttamente riconducibili al progetto o ritenute non appropriate;
 - h. i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;

Art. 6

(Finanziamento concedibile)

1. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese riconosciute ammissibili, comunque per un importo compreso tra un minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00) ed un massimo di euro 80.000,00 (ottantamila/00).
2. È fatto obbligo al proponente di garantire la copertura dell'eventuale quota eccedente il limite del contributo concesso e di dare completa attuazione all'intero progetto presentato.
3. Il finanziamento concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, aventi ad oggetto le medesime spese ammissibili per lo stesso intervento, al fine di evitare il cosiddetto "doppio finanziamento". Tutti gli originali di spesa devono essere "annullati" mediante inserimento nell'oggetto della fattura elettronica o nel relativo campo "note" della seguente dicitura: "Spesa finanziata da Regione Lazio. Avviso Pubblico: Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL)";
4. Le domande ammissibili sono finanziate sulla base della graduatoria e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Art. 7

(Modalità e termini per la presentazione della domanda)

La domanda deve essere presentata, pena l'esclusione, entro 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), esclusivamente tramite PEC all'indirizzo programmazioneturistica@pec.regione.lazio.it, con oggetto: "Avviso Pubblico Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL)".

Qualora il ventesimo giorno utile per la presentazione della domanda ricada di domenica o in giorno festivo, il suddetto termine è prorogato al primo giorno lavorativo utile. Per quanto concerne l'accertamento della data di invio della domanda entro il termine di scadenza sopra specificato, faranno fede:

- il certificato di avvenuta trasmissione rilasciato dal proprio gestore di PEC, corredato anche dalla certificazione di avvenuta “CONSEGNA” all’indirizzo di posta certificata sopra indicato.

L’Amministrazione regionale non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

La domanda, redatta in conformità al modello Allegato 2 al presente avviso, dovrà essere, pena l’esclusione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto istante o del soggetto con ruolo di capofila nel caso di raggruppamenti e corredata dei seguenti documenti sottoscritti digitalmente dall’istante:

- la relazione illustrativa del progetto che si intende realizzare, con l’indicazione della tipologia di intervento, la localizzazione, il periodo e la durata di svolgimento dello stesso (cronoprogramma procedurale e finanziario), stima sommaria dei costi;
- copia dell’atto di approvazione del progetto da parte del richiedente;
- Modello Dichiarazioni redatto secondo l’Allegato 3;
- Atto d’impegno redatto secondo l’Allegato 4;
- in caso di aggregazione di più soggetti copia dell’accordo/intesa firmata tra i soggetti interessati, redatta secondo l’Allegato 5;
- documentazione recante la copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo regionale di cui al presente avviso (capitolo di spesa allocato in bilancio e relativo stanziamento) o dichiarazione di impegno all’assunzione della copertura;

Per ciascun soggetto è ammessa la presentazione di una sola domanda in forma singola e di una sola domanda in forma associata.

Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, relative alla stessa proposta progettuale, verrà sottoposta a valutazione l’ultima pervenuta, in ordine cronologico, entro il termine di cui sopra.

Art. 8

(Istruttoria formale- amministrativa e cause di esclusione delle domande)

Le domande pervenute sono sottoposte all’istruttoria formale-amministrativa di ammissibilità volta a verificare il rispetto dei requisiti soggettivi e progettuali di partecipazione, delle modalità e dei termini di presentazione e la completezza della documentazione richiesta. L’istruttoria è effettuata dalla competente Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese.

Nella fase di verifica di ammissibilità formale-amministrativa la domanda sarà esclusa se:

- pervenuta oltre il termine di presentazione indicato nel presente Avviso;
- pervenuta con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- presentata da soggetto diverso da quelli indicati nel presente Avviso;
- non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto istante o del soggetto con ruolo di capofila nel caso di raggruppamenti;
- modello di domanda allegato all’avviso incompleto o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni;
- la proposta progettuale non risulta coerente ai requisiti previsti dal presente Avviso (art. 1, art. 4, commi 1 e 4);

La carenza documentale della domanda di partecipazione, ad esclusione di quella incidente sulla descrizione tecnica ed economica del progetto, può essere regolarizzata mediante soccorso istruttorio, pertanto, non possono essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio le carenze della documentazione che non consentono l’individuazione tecnica ed economica del progetto.

La mancata risposta al soccorso istruttorio entro i termini comunicati che sono da intendersi perentori è causa di successiva esclusione.

Le istanze che hanno superato l'istruttoria formale-amministrativa sono inviate ad una Commissione di valutazione, nominata successivamente alla scadenza dell'Avviso con le modalità di cui all'art. 18, comma 6, del regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23, e successive modifiche.

Art. 9

(Valutazione delle proposte progettuali e criteri di selezione)

La Commissione di cui all'art. 18, comma 6, del regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23, e successive modifiche, procederà a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo	Modalità di attribuzione del punteggio
a) Livello di coerenza tra gli interventi proposti e le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 1 e all'art. 4 del presente Avviso.	30 punti	Valutazione qualitativa tradotta in punteggio secondo la seguente scala di attribuzione Alta 30 punti Media 15 punti Bassa 5 punti Insufficiente 0 punti
b) Livello di progettazione maggiore di quello richiesto dall'Avviso all'art. 7 (Progetto di fattibilità tecnico economica o Progetto esecutivo già approvato).	10 punti	Progetto di fattibilità tecnico economica o Progetto esecutivo già approvato: sì 10 punti no 0 punti
c) Grado di congruità e attendibilità del cronoprogramma (in coerenza con le procedure e le tempistiche di attuazione previste) e di fattibilità tecnico-amministrativa del progetto.	20 punti	Valutazione qualitativa tradotta in punteggio secondo la seguente scala di attribuzione Alta 20 punti Media 10 punti Bassa 5 punti Insufficiente 0 punti
d) Grado di cofinanziamento del progetto da parte del soggetto proponente.	10 punti	Percentuale di cofinanziamento sul valore totale del progetto presentato, secondo la seguente scala di attribuzione: - Maggiore o uguale al 40%: 10 punti - Compresa tra 20% e 39%: 6 punti - Compresa tra 10% e 19%: 2 punti - Inferiore al 10%: 0 punti
e) proposte derivanti da percorsi di progettazione partecipata a livello locale, con il coinvolgimento dei portatori di interesse: livello di coerenza tra gli interventi proposti e i fabbisogni rilevati.	10 punti	Valutazione qualitativa tradotta in punteggio secondo la seguente scala di attribuzione: Alta 10 punti Media 5 punti Bassa 2 punti Insufficiente 0 punti
f) proposte progettuali presentate da raggruppamenti di soggetti.	20 punti	Presenza di atti di aggregazione/intesa 20 punti Assenza di atti di aggregazione/intesa: 0 punti
TOTALE	100 punti	

A ciascuna proposta progettuale può essere attribuito un punteggio da 0 a 100, che, ai fini dell'ammissione a finanziamento, non può essere inferiore a 60/100 punti.

La Commissione al termine della valutazione delle proposte provvederà a stilare l'elenco delle domande *ammesse al finanziamento, ammesse ma non finanziabili per esaurimento fondi ed escluse*.

Le domande ritenute *ammesse* e quelle *ammesse ma non finanziabili per esaurimento fondi* saranno ordinate in apposita graduatoria, sulla base del punteggio attribuito.

A seguito di eventuale richiesta della Commissione, potrà essere attivato il soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche, al fine di acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali e di disporre di ogni elemento utile alla valutazione dell'ammissibilità e della valutazione delle proposte progettuali.

Il termine entro il quale i soggetti interessati devono fornire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni è indicato nella comunicazione di soccorso istruttorio ed è da intendersi come perentorio.

Sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate e trasmesse formalmente dalla Commissione sarà adottata la determinazione di approvazione delle graduatorie delle candidature ammesse al finanziamento, non finanziabili per esaurimento fondi ed escluse.

Art. 10

(Pubblicazione esiti e comunicazione agli interessati)

La determinazione di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio e reso disponibile sul sito www.regione.lazio.it. La pubblicazione della determinazione sul BURL ha valore di pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Ai soli soggetti ritenuti ammissibili al finanziamento, all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della domanda, sarà inviata una comunicazione relativa all'esito della procedura.

La rinuncia al finanziamento dopo l'adozione del provvedimento di ammissione costituisce motivo di revoca, e pertanto, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Art. 11

(Modalità e termini di rendicontazione. Erogazione del contributo)

Il soggetto beneficiario è tenuto a realizzare la proposta progettuale entro il termine perentorio di dodici mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione, pena la revoca del finanziamento concesso. È possibile richiedere una proroga, adeguatamente motivata, in ogni caso non superiore a sei mesi. Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

La rendicontazione dovrà essere inviata entro 60 giorni dall'ultimo pagamento imputato al progetto.

L'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le seguenti modalità:

Per lavori e opere ai sensi del Regolamento regionale 11/2020 e ss.mm.ii di cui alla Legge regionale n. 88/80 "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*":

- Anticipazione del 20% del contributo concesso, a seguito della trasmissione di apposita domanda all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese, corredata dalla seguente documentazione:

- a. Atto di nomina del RUP;
 - b. CUP di progetto;
 - c. Dichiarazione che l'intervento è previsto dal Programma triennale dei lavori pubblici;
- Primo Acconto del 30% del contributo rideterminato, a seguito di trasmissione di apposita domanda all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese, corredata dalla seguente documentazione:
 - a. Atto di approvazione del progetto da porre a base di gara (Progetto di fattibilità tecnico economica o Progetto esecutivo);
 - b. Elaborati di progetto (planimetrie, piante, sezioni e prospetti, relazioni tecniche, relazione fotografica);
 - c. Localizzazione dell'intervento in formato geografico corredata con specificazione del sistema di riferimento geografico;
 - d. Cronoprogramma da Progetto di fattibilità tecnico economica /esecutivo;
 - e. Fatture e Mandati di pagamento e quietanze bancarie;
 - f. Determinazione a contrarre;
 - g. Bando di gara;
 - h. Determina di aggiudicazione definitiva;
 - i. Approvazione QTE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
 - j. Contratto di appalto;
 - k. Spese per l'espletamento delle procedure di gara;
 - l. Verbale inizio/consegna lavori.
 - Secondo Acconto del 30% del contributo rideterminato, a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:
 - a. Dichiarazione del Direttore Lavori del raggiungimento 50% del SAL;
 - b. Stati di avanzamento lavori fino al 50% del SAL;
 - Saldo finale del 20% del contributo rideterminato o minor somma, a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:
 - a. Relazione conclusiva del RUP;
 - b. Stati di avanzamento lavori fino al SAL finale;
 - c. Fatture della ditta, del direttore dei lavori e altre prestazioni di servizi fino al 50% del SAL;
 - d. Mandati di pagamento fino al 50% del SAL;
 - e. Certificato Regolare Esecuzione;
 - f. Lavori/Collaudò;
 - g. Approvazione Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudò;
 - h. Atto di approvazione QTE finale;
 - i. Determinazione di approvazione della spesa occorsa.

Entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del saldo finale da parte della Regione Lazio, l'ente beneficiario invia alla struttura regionale competente le fatture, i mandati di pagamento e la documentazione amministrativa e contabile non ancora trasmessa relativa alla realizzazione dell'opera.

Per forniture e posa in opera:

- Anticipo del 40% del contributo concesso a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:

- a. Atto di nomina del RUP;
 - b. Scheda CUP.
- Saldo del 60% del contributo rideterminato, o per il minore importo necessario, a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:
- a. Atto di approvazione del Progetto relativo alle forniture e posa in opera poste a base di gara;
 - b. Progetto, Quadro Economico e Cronoprogramma;
 - c. Approvazione QE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento delle prestazioni;
 - d. Contratto di appalto con il soggetto attuatore;
 - e. Relazione conclusiva delle attività di progetto redatta dal RUP;
 - f. Certificato Regolare Esecuzione e atto di approvazione;
 - g. Fatture e relativi atti di liquidazione;
 - h. Mandati di pagamento e quietanze;
 - i. Determinazione di approvazione degli atti di contabilità finale e della spesa complessiva effettivamente occorsa per la prestazione della fornitura e posa in opera ivi compreso QTE finale.

L'eventuale documentazione contabile (fatture, liquidazioni, mandati e quietanze) non disponibile al momento della presentazione della domanda di saldo, è trasmessa dal soggetto beneficiario anche successivamente e comunque entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'effettiva data di pagamento regionale.

Tutte le spese, per essere ammissibili a contributo e riconoscibili in sede di rendicontazione, devono rispettare le condizioni di cui all'art. 5 del presente Avviso.

Prima dell'erogazione del contributo, la Regione provvede a verificare che il beneficiario sia in regola con gli obblighi dei contributi previdenziali e assistenziali attraverso il DURC e che sia in regola con gli obblighi fiscali nei riguardi dell'Agenzia delle Entrate.

Art.12 (*Obblighi del Beneficiario*)

Il beneficiario si obbliga a:

1. operare in conformità con quanto previsto nel presente Avviso pubblico e ad utilizzare il contributo ricevuto esclusivamente per la realizzazione della proposta progettuale per le quali è stato concesso; nei casi di utilizzo non conforme, anche solo parzialmente, del contributo concesso, la Regione Lazio dispone la revoca integrale o parziale dello stesso;
2. realizzare integralmente la proposta progettuale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità (operante anche nei confronti di terzi) nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato;
3. a rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità delle spese;
4. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
5. comunicare tutte le variazioni al progetto eventualmente intervenute durante lo svolgimento dello stesso e richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione preventiva per le suddette variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando al successivo articolo 13;

6. restituire il contributo non utilizzato;
7. consentire controlli ai funzionari della Regione Lazio;
8. indicare espressamente, sui materiali e sulle opere realizzate la seguente dicitura: "Con il contributo della Regione Lazio".

Art. 13

(Modifiche del progetto finanziato/Varianti)

1. Il soggetto proponente non può apportare modifiche sostanziali al progetto finanziato e ai singoli interventi ivi ricompresi. Qualora intenda apportare variazioni, ferme restando le finalità originarie, compresa la riduzione dell'intervento finanziato, presenta formale domanda all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese, in cui motivi e descriva le variazioni richieste, allegando la documentazione di supporto necessaria;
2. L'Amministrazione regionale, a seguito della ricezione della richiesta di modifica di cui al precedente comma 1, valuta l'approvazione di quest'ultima, previa verifica dell'ammissibilità e legittimità ai sensi della normativa di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli e condizioni:
 - a. la modifica non deve comportare una variazione sostanziale della tipologia e della natura del progetto interessato o dei singoli interventi;
 - b. in nessun caso può essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto finanziato;
 - c. la modifica dell'intervento non deve in nessun modo pregiudicare le finalità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
3. Ai fini della valutazione della richiesta di cui al comma 2 del presente articolo, la Regione può richiedere l'invio di documentazione integrativa, che va trasmessa dal soggetto proponente entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, a mezzo PEC.
4. L'approvazione o il rigetto della richiesta sarà comunicata al soggetto proponente entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione da parte della Regione della documentazione integrativa.
5. Le modifiche del progetto ammesso, non tempestivamente comunicate e approvate dalla Regione, comporteranno la riduzione del finanziamento relativamente alle spese correlate alle variazioni non comunicate e approvate e, nei casi più gravi, la revoca integrale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

Art. 14

(Proroghe)

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere una sola proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a sei mesi. La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a valutazione e deve essere inoltrata almeno 15 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Art 15

(Revoca del finanziamento)

1. Il finanziamento concesso può essere revocato, in tutto o in parte, al verificarsi delle seguenti fattispecie:
 - a. mancata ultimazione degli interventi che compongono il progetto entro i termini di cui all'articolo 4, comma 2;

- b. mancata rendicontazione delle spese entro 60 giorni dall'ultimo pagamento imputato al progetto;
 - c. inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute;
 - d. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico delle spese degli interventi previsti nel progetto finanziato;
 - e. modifiche non tempestivamente comunicate o non autorizzate, a norma dell'articolo 13;
 - f. rinuncia al finanziamento dopo l'adozione del provvedimento di ammissione.
2. Il proponente è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione relativa ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca o riduzione del finanziamento.
 3. Nel caso di revoca, parziale o integrale, il finanziamento è ridotto in misura corrispondente e il soggetto proponente è tenuto a restituire alla Regione le somme indebitamente percepite, ancorché già erogate.

Art. 16

(Richiesta di eventuali informazioni chiarimenti)

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Caricati, funzionario dell'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport".
2. Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso vanno inoltrate al seguenti indirizzi PEO: rcaricati@regione.lazio.it; dewy.lucchetti@laziocrea.it; csavino@regione.lazio.it, specificando nell'oggetto la dicitura "Avviso pubblico Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL) – Richiesta chiarimenti".

Art. 17

(Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679)

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso in conformità a quanto indicato nell' *Informativa sul trattamento dei dati personali*, di cui all'Allegato 6 al presente Avviso.

Allegati:

Allegato 2 – Modello di Domanda

Allegato 3 – Modello Dichiarazioni

Allegato 4 – Modello Atto di Impegno

Allegato 5 – Contenuti minimi atto di aggregazione tra soggetti pubblici

Allegato 6 – Informativa sul trattamento dei dati personali